



Dalla Segreteria Nazionale

Riordino: concorso interno per Vice Ispettore Tecnico



*Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
Il Segretario Generale*

Prot. N.217/SG/17

Roma, 28 Settembre 2017

Oggetto: Concorso interno per l'accesso alla qualifica di Vice Ispettore Tecnico della Polizia di Stato di cui all'art.2 comma mm) del Decreto Legislativo 29 maggio 2017, n.95, concernente le Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di Polizia, ai sensi dell'art. 8 comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione della P.A.

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della P.S.
Direttore dell'Ufficio per il Coordinamento e la
Pianificazione delle Forze di Polizia
Vice Capo della Polizia
Pref. Alessandra Guidi

E, p.c. All'Ufficio per le Relazioni Sindacali

ROMA

Signor Prefetto,
come anticipatoLe per le vie brevi e già oggetto di discussione nelle fasi di confronto sul riordino delle carriere, questa Segreteria Nazionale, facendo seguito alla nota del 7 agosto u.s., esplicita di seguito alcune problematiche che resterebbero irrisolte con l'attuale formulazione del testo per ciò che attiene il concorso in oggetto e le questioni attinenti al ruolo tecnico.

Il primo elemento di disparità che si vuole evidenziare è la data che viene presa in considerazione ai fini della definizione dei posti in organico. Infatti, se ad un primo e superficiale esame, può apparire che nell'annualità in questione lett. c) n. 1 e lett. mm) quel personale subirebbe l'ulteriore danno, poiché si fa riferimento alla nuova tabella che riduce drasticamente l'organico anche del ruolo degli ispettori tecnici della Polizia di Stato.

È chiaro quindi, che la selezione interna che l'Amministrazione è chiamata ad indire entro il 30.4.2018, essendo strettamente agganciata al nuovo organico, avrebbe, a nostro

avviso, un numero di posti talmente esiguo da non garantire al personale la possibilità di accedere al ruolo superiore degli ispettori tecnici della Polizia di Stato, condannandolo a permanere nelle qualifiche funzionali più basse e, ancor peggio, ad entrare a far parte del non meglio definito "settore supporto logistico".

In secondo luogo, riteniamo che la mancata previsione di aliquote di posti riservati, per esempio ai sovrintendenti tecnici capo, come peraltro accade nell'omologo concorso interno per vice ispettore dei ruoli ordinari, allorquando siano definite riserve di posti per i sovrintendenti capo, costituisca il secondo punto di disparità di trattamento.

Invero, la normativa di cui alla colonna B) del decreto riferito al personale tecnico, oltre alla generica e sibillina affermazione per cui la selezione è riservata "in via prioritaria, al personale dei ruoli tecnici e tecnico-scientifici" non fornisce ulteriori specifiche, lasciando aperta la possibilità che anche il personale del ruolo ordinario possa, in via marginale, accedere al concorso.

Ecco, quindi, che in assenza di una modifica nei decreti correttivi il personale tecnico vedrà le possibilità di diventare ispettore tecnico ancor più ridotte.

Ulteriore tema scottante è costituito dalla previsione del "possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di titolo abilitante l'esercizio di professione tecnico scientifico" quale requisito di accesso al concorso interno in quanto se torniamo con la memoria al 2008, potremo rammentare la selezione a 266 posti di vice perito tecnico per la quale l'Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica, ha previsto una tassativa lista di titoli di studio che comportò l'esclusione di migliaia di colleghi dal concorso.

La normativa presente, invece è del tutto generica; quindi al fine di fornire rassicurazioni al personale, questa O.S. chiede di fornire delucidazioni sul titolo di studio che l'Amministrazione indicherà sul bando di concorso.

Premesso ciò si riassumono le perplessità del personale interessato in merito all'attuale formulazione delle procedure previste per il concorso interno per l'accesso alla qualifica di Vice Ispettore Tecnico della Polizia di Stato di cui all'art. 2 comma mm) del Decreto Legislativo 29 maggio 2017, n. 95:

- le disposizioni transitorie del suddetto provvedimento di fatto precludono alla maggior parte degli appartenenti al ruolo dei sovrintendenti tecnici di accedere alle qualifiche superiori del ruolo degli Ispettori tecnici della Polizia di Stato per i seguenti motivi:

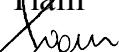
1. riduzione dell'organico previsto per il futuro ruolo tecnico che, di fatto, rappresenta una sensibile diminuzione dei posti da mettere a concorso (a copertura di quelli disponibili al 31/12/2017), difatti, la quasi totalità degli appartenenti al ruolo dei sovrintendenti tecnici non potrà in concreto accedere al ruolo superiore (anche in considerazione dell'elevata età media del personale tecnico) e si ritroverà, sino a fine carriera, inquadrato nel nuovo settore supporto-logistico (una specie di settore serbatoio dal quale attingere persone per le più disparate incombenze). A titolo esemplificativo potrebbe accadere che uno specialista in informatica, possa essere assegnato all'ufficio automezzi a svolgere mansioni completamente diverse, con la dispersione delle professionalità acquisite negli anni.

2. mancata previsione di aliquote di posti riservati ai sovrintendenti capo tecnici ed ai sovrintendenti tecnici, come al contrario stabilito nel concorso interno per vice ispettore allorquando sono espressamente previste riserve di posti per gli appartenenti al ruolo dei sovrintendenti. Nella predetta disposizione transitoria di cui al D. lvo 95-/2017 è stato previsto che il concorso in questione sarà riservato in via prioritaria al personale dei ruoli tecnici (di tutto il ruolo tecnico, da Agente Tecnico a Sovr. Capo T.) senza specificazione di ulteriori riserve. Addirittura vi è la possibilità, incomprensibile, che personale del ruolo ordinario possa partecipare al concorso, il tutto in spregio all'uniforme di trattamento rispetto ai ruoli del personale che espleta attività di polizia in senso stretto. Si chiede, pertanto, che in sede di emanazione dei decreti attuativi di cui al D. lgs 95/2017 vengano previsti dei correttivi idonei a superare le criticità sopra evidenziate.
3. titoli specifici: sarebbe auspicabile prevedere nel futuro bando un punteggio aggiuntivo per il partecipante che possiede un titolo di studio specifico per il settore per cui concorre.

Si chiede, pertanto, che in occasione dell'emanazione dei decreti attuativi di cui al D. Lgs 95/2017 siano previsti dei correttivi idonei a superare le criticità sopra evidenziate.

Deferenti saluti

Il Segretario Generale

Tiani




Dalla Segreteria Nazionale



*Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
Il Segretario Generale*

Prot. N. 269/SG/17

Roma, 7 novembre 2017

Oggetto: Decreto legislativo 29 maggio 2017, n.95, concernente le Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di Polizia, ai sensi dell'art. 8 comma 1, lett. a), della legge agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione della P.A. - *Criticità relative ai Ruoli Tecnici della Polizia di Stato*

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della P.S.
Ufficio per le Relazioni Sindacali

ROMA

Con la presente questa Segreteria Nazionale, sempre preservando quello spirito costruttivo che ha animato da sempre l'attività sindacale, anche e soprattutto in previsione dei successi incontri che si avranno per il ruolo tecnico, rappresenta una serie di osservazioni e criticità, segnalate dal personale appartenente ai ruoli tecnici.

Va premesso, infatti, che nel D.lgs in oggetto, l'unicità del settore (logistico) e l'assenza di profili e fino al ruolo sovrintendenti, esprime chiaramente la volontà di unificare funzioni e compiti, con la perdita di tutti i profili, in quanto molti di essi non sono più aderenti alla realtà odierna.

Successivamente però, la settorialità e il profilo viene resa obbligatoria, anche in funzione del titolo specifico per l'accesso al ruolo degli Ispettori (disp. transitorie punto mm) e che impedisce un'equa progressione in carriera, rispetto alla corrispettiva qualifica del ruolo ordinario, per il quale è richiesto il diploma di scuola superiore generico; tuttavia all'interno del settore prescelto, la progressione di carriera è ulteriormente limitata dai numeri corrispondenti alle vacanze di organico previste per quel profilo concorsuale.

Va anche chiarito relativamente all'art.42 del DPR 337/82 se con l'eliminazione dei settori e dei profili, le mansioni degli Ufficiali e degli Agenti di P.G. siano esercitate limitatamente alle funzioni, precisando in ogni caso che la settorialità riguarderà solo il ruolo ispettori e che il profilo è previsto, infatti, solo nella qualifica di V. Isp. Tecnico, Isp. Tecnico, Isp. Capo Tecnico e non per gli Isp. Superiori e i Sostituti direttori tecnici. Ciò anche in funzione di quella diversificazione anche presente a livello formale, rispetto alle direttive generali poste in essere, riguardo al nuovo sostantivo "tecnico", che viene abbi-



nato dalla qualifica di Agente a quella di Ispettore Superiore, mentre ricompaiono le vecchie denominazioni antecedenti al riordino, per la qualifica di Sostituto direttore tecnico e per quelle del ruolo funzionari, che saranno direttori tecnici e non commissari tecnici.

Partendo dai ruoli base **Agenti, Assistenti e Sovrintendenti Tecnici**, nello specifico delle progressioni di carriera nella fase transitoria, vogliamo evidenziare che, pur condividendo l'anacronismo di alcune settorialità, motivo per il quale è stato istituito un unico nuovo settore professionale denominato logistico e nel quale confluiranno tutti gli operatori fino al Sovrintendente Tecnico Capo, non sarebbe proficuo accantonare le professionalità acquisite da quel personale nei passati decenni, tantomeno non prevedere apposite procedure di sanatoria nei confronti di chi, in quegli anni, è risultato idoneo ma non vincitore di concorso, per una presunta settorialità.

Ad oggi, infatti, quello che è sembrato a quei tempi come una irragionevole discriminazione, si presenta invece come un'enorme beffa, poiché tutti gli operatori idonei che non hanno potuto accedere al ruolo superiore, per una fantomatica settorialità e/o specificità, improvvisamente si ritrovano coinvolti in un unico calderone.

Corre l'obbligo evidenziare che gli idonei non vincitori di concorso, una stima di appena 150 unità, hanno superato una prova selettiva scritta e per titoli, da cui sono scaturite delle graduatorie, che dovrebbero essere esclusivamente integrate a ruolo di Vice Sovrintendente Tecnico per cui si è concorso e che potrebbero far risparmiare all'Amministrazione esborsi superflui, per le future procedure concorsuali selettive.

Le disposizioni transitorie prevedono a tutt'oggi l'accesso al ruolo dei Sovrintendenti Tecnici così come descritto: *"Per le vacanze al 31.12.2016 900 posti disponibili per l'accesso alla qualifica di Vice Sovrintendente Tecnico si provvede tramite numero 3 concorsi per titoli da espletarsi con modalità telematiche di 300 posti ciascuno da bandire entro il 30/12/2017, 2018 e 2019 riservato agli Assistenti Capo Tecnici garantendo agli stessi il mantenimento della sede di servizio"*.

Poiché l'attuale pianta organica degli Agenti e Assistenti tecnici è stimata a circa 3000 unità (tra cui circa 919 circa Ass. Tecnici e 1536 Ass. Capo Tecnici), non è chiaro il percorso di carriera per i restanti 2000 appartenenti, che non rientrano nella precipitata procedura concorsuale transitoria, considerando che a regime non verrà garantita la sede di servizio.

Andrebbe opportunamente valutato un aumento dei posti messi a concorso durante il periodo transitorio, visto che le dotazioni organiche previste nella tabella 2 Articolo 3, co. 1 saranno vigenti a regime a decorrere dallo 01/01/2027, per tutti i Ruoli da Agente Tecnico a Sost. Direttore Tecnico.

Entrando nelle disposizioni transitorie per l'accesso al ruolo dei **Vice Ispettori Tecnici** esse riportano: *"Concorso per soli titoli il cui numero di posti è determinato dal 50% dei posti disponibili al 31/12/2017 da bandire entro il 30 aprile 2018 e riservato, in via prioritaria, al personale tecnico tecnico-scientifico in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di titolo abilitante l'esercizio di pro-*



essioni tecnico-scientifiche.

Le criticità da rilevare anche per questo ruolo sono molteplici: dapprima si evidenzia come l'amletica riserva per il ruolo Sovrintendenti, non venga neppure presa in considerazione; difatti i posti messi a concorso per il nuovo ruolo degli ispettori tecnici costano di 900 unità. Al 31/12/2017 saranno in ruolo circa 400 unità, di conseguenza le vacanze si attesteranno a circa 500 posti, quindi si stima che i beneficiari siano il 50% di questi 500 posti, ovvero nell'ordine di 250 unità.

Sarebbe quindi suggeribile, per equità di trattamento, applicare gli stessi principi, ovvero bandire un concorso interno nella fase transitoria, ove riservare il 70% dei posti attraverso concorsi per titoli con mantenimento della sede di servizio (definendo questo importante aspetto in maniera espressa ed inequivocabile come per il ruolo ordinario), di cui il 50% dei posti del predetto 70% riservato ai Sovrintendenti Tecnici Capo.

Altresì considerato l'attuale organico dei Sovrintendenti tecnici (circa 59 Vice Sovr. Tecnici, 253 Sovr. Tecnici e 1409 Sovr. Capo), sarebbe opportuno, anche in analogia con il ruolo ordinario, riservare un'aliquota di posti al personale del precitato ruolo, in previsione del pendentato concorso pubblico per 330 vice ispettori tecnici, che verrà verosimilmente bandito per la fine dell'anno in corso.

Concludendo con gli Ispettori Capo, secondo quanto previsto dal punto cc delle norme transitorie del D.lgs. in questione, accederanno alla qualifica di Ispettore Superiore Tecnico (attualmente circa 30 unità), mantenendo le prerogative dell'art.31-bis del DPR 337/82, ma non sono specificati i numeri rispetto alle annualità 2013 e 2015 ed in particolare non è stata prevista alcuna possibilità concorsuale, che consenta di accedere alla qualifica di Sostituto Direttore Tecnico (attualmente circa 127 unità), anche in previsione della vacanza nella qualifica a seguito di coloro che passeranno al ruolo funzionario. Va, infatti, ricordato che tutti gli Ispettori Capo Tecnici (attualmente appena 245 unità circa), non provengono dal riordino del 1995 ma sono vincitori di due concorsi per titoli ed esami per il passaggio nel ruolo sovrintendenti e ispettore e che hanno già maturato nella qualifica di capo, a gennaio 2017, rispettivamente 5, 6 e 7 anni.

Stante quanto sopra, ci si auspica che tutte le osservazioni e criticità esposte con la presente, siano prese in considerazione quale riferimento esplicito sul quale sviluppare i decreti correttivi, considerando soprattutto in linea generale che il D.M. del 18/7/1985 con il quale sono stati individuati settori, profili e funzioni del ruolo che espleta attività tecnica-tecnica scientifica e sanitaria, dovrà essere riscritto fotografando in modo chiaro il cambiamento previsto dall'attuale riordino.

Nell'attesa di un urgente riscontro si porgono deferenti saluti.

La Segreteria Nazionale



**Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
Il Segretario Generale**

Prot. Nr. 288/SG/17

Roma, 20/11/2017

Oggetto: Schema di decreto del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza recante le modalità di accesso alla qualifica iniziale del ruolo dei sovrintendenti tecnici della Polizia di Stato mediante concorsi interni per titoli. OSSERVAZIONI.

Al Ministero dell’Interno
Dipartimento della P.S.
Ufficio per le Relazioni Sindacali
ROMA

Questa Segreteria Nazionale, in seguito alla bozza dello schema di decreto in oggetto trasmesso a questa O.S. il 9/11/17, giudica positivamente nel complesso le linee guida contenute ed espone con la presente una serie di osservazioni finalizzate a completare e migliorare, in maniera costruttiva, i contenuti del disposto.

In prima battuta si osserva che lo stesso non terrebbe conto della valutazione espressamente prevista invece all’art 5 punto g del Bando di Concorso per l’accesso alla qualifica di vice sovrintendente del ruolo ordinario, ossia “superamento della prova selettiva in precedenti analoghi concorsi … punti 5”.

Tale differenziazione tra ruoli omogenei seppur eterogenei nella specificità, appare una palese sperequazione di trattamento anche e soprattutto in considerazione del fatto che molti degli idonei non vincitori, a decorrere dall’anno 2010/2011, non hanno potuto accedere al ruolo superiore per una “settorialità e/o specificità”, di colpo scomparsa nel novello decreto legislativo.

Sarebbe quindi opportuno, per equità di trattamento, inserire al punto L la previsione in epigrafe indicata, in analogia a quanto previsto per il ruolo ordinario, prendendo tuttavia in considerazione tutti gli idonei non vincitori dei pregressi concorsi per titoli ed esami.



**Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
Il Segretario Generale**

Riguardo l'art.7 comma 1 lettera f della bozza in esame, contempla quali titoli attinenti alla formazione professionale del candidato "quelli organizzati dall'Amministrazione della Pubblica Sicurezza o da Altre Amministrazioni od Organismi, presso i quali dipendente presta servizio"; a tale proposito, si propone di rimodulare tale dicitura e prevedere l'inserimento di titoli quali ECDL e similari del computer, anche se effettuati presso altre strutture e di propria iniziativa, in virtù del fatto che nei pregressi concorsi si dava una valutazione di 6 punti alla patente europea del computer, senza contare che nei ruoli ordinari la conoscenza informatica viene ritenuta elemento qualitativo e qualificante, a differenza del ruolo tecnico, in cui non verrebbe presa neanche in considerazione.

Altresì sarebbe auspicabile, nelle previsioni dei titoli afferenti a valutazione, includere eventuali attribuzioni di ufficiale di p.g., seppur a carattere temporaneo, ovviamente con la valutazione che la Commissione Esaminatrice riterrà opportuna.

Infine, pur accogliendo favorevolmente la valutazione del titolo di studio, tra i titoli di cui all'art.7 del prefato schema, emergerebbe una disparità di valutazione con quanto previsto per il medesimo ruolo ordinario dei Vice Sovrintendenti, ove vi è una doppia valutazione che va dai 3 punti agli 8 punti.

Distinti saluti

Il Segretario Generale
Giuseppe TIANI




**Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
Segreteria Nazionale**

Prot. N.47/SG/18

Roma, 16 febbraio 2018

Oggetto: Schema di decreto del Ministero dell'Interno recante "Determinazioni delle dotazioni organiche dei settori d'impiego e del personale tecnico scientifico e tecnico, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337, come modificato dal decreto legislativo 29 maggio, n. 95":

OSSERVAZIONI.

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della P.S.
Direttore dell'Ufficio per il Coordinamento e la
Pianificazione delle Forze di Polizia
Vice Capo della Polizia
Pref. Alessandra Guidi

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali

ROMA

In riferimento alla bozza dello schema di decreto in oggetto, questa Segreteria Nazionale esprime diverse perplessità al riguardo e fornisce con la presente una serie di osservazioni finalizzate al miglioramento del testo e soprattutto alla salvaguardia degli interessi legittimi del personale interessato e delle professionalità acquisite dagli stessi nel corso degli anni.

Partendo da una delle innovazioni più significative, apportate dal decreto legislativo n. 95 del 2017 per il personale che espleta attività tecnico scientifica, e cioè l'unificazione dei singoli settori di impiego nell'unico settore Tecnico Logistico, nello specifico il superamento dei 124 profili professionali, con recuperi di efficienza ed in linea con i principi della legge, la predetta unificazione comprime troppo a parere del SIAP, i variegati profili nell'unico settore Logistico.

Tuttavia qualora l'Amministrazione voglia perseguire tale orientamento la stessa dovrà inequivocabilmente prevedere apposite procedure di "sanatoria" nei confronti di chi, nei precedenti anni, è risultato idoneo ma non vincitore di concorso per una presunta settorialità (concorso riservato). Entrando ancor più nel merito, la dotazione organica dei Sovrintendenti Tecnici è stata determinata dall'emanando decreto ai sensi dell'art. 3 in 1838 unità a cui vanno ad aggiungersi in sovrannumero le 900 unità derivanti dai tre concorsi di nuova previsione, ma non è specificato la progressione di carriera per i circa 1800 operatori che rimarranno nel ruolo degli Agenti ed Assistenti Tecnici.

Poiché il principio ispiratore del "riordino delle carriere" è quello di garantire una carriera aperta dalla base per qualsiasi appartenente alla Polizia di Stato, quanto previsto nello schema in argomento non lascia intravedere per questi dipendenti alcun tipo di avanzamento né prossimo, né futuro.



**Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
Segreteria Nazionale**

Questa O.S., pertanto, al fine di garantire una giusta ed equa progressione di carriera per i suddetti 1800 Agenti/Assistenti Tecnici, propone che vengano messi a concorso, durante la fase di transitoria, ulteriori 600 posti al fine di determinare la dotazione organica dei Sovrintendenti Tecnici in 2438 anziché 1838.

Sulla scorta delle argomentazioni in premessa fatte e considerando il notevole decremento delle unità destinate al ruolo tecnico si chiede inoltre che la pianta organica degli Agenti ed Assistenti Tecnici sia determinata in 2200 unità e non 1905 come previsto dall'art.2 del succitato decreto, posto che l'attuale forza è di 2679.

Riguardo invece la nuova dotazione organica del Ruolo degli Ispettori Tecnici della Polizia di Stato è stata determinata ai sensi dell'art. 4 del decreto in questione in 900 unità, delle quali 300 nella Qualifica di Sostituto Direttore Tecnico, anziché un totale di 1003 unità previste dal decreto legislativo 29 maggio n. 95.

Al 31/12/2017 saranno in ruolo circa 500 unità e quindi le vacanze si attesteranno a circa 400 posti, stimando che i beneficiari siano il 50% di questi 400 posti, ovvero nell'ordine di 200; con i numeri sottoposti dall'Amministrazione solo il **10%** dei Sovrintendenti Tecnici avrà la possibilità di avanzare di ruolo e qualifica, per i quali si disconoscono i presupposti necessari per accedere agli istituendi profili, tenuto conto che il **70%** della forza effettiva del ruolo Sovrintendenti Tecnici proviene dai Settori di Informatica e Telematica.

Alla luce delle suseposte considerazioni il SIAP ritiene auspicabile che la pianta organica riferita ai Vice Ispettori Tecnici sia rideterminata in almeno 1500 unità, bandendo nella fase transitoria anche in sovrannumero almeno 2 concorsi da 300 posti ciascuno. Inoltre, vista la peculiarità dei settori si propone, sia per l'istituendo nuovo profilo logistico Amministrativo (art. 4 tabella 1 del decreto in questione), sia per il profilo di infermiere, oltre ad un consistente aumento di unità, che l'accesso ai predetti profili abbia i requisiti specifici richiesti da ciascun settore, fermo restando che i soggetti provenienti dal settore infermieristico dovranno poter concorrere per tutti gli altri profili.

In conclusione si chiede di valutare, sempre in relazione al profilo logistico Amministrativo, la redistribuzione all'interno di esso di un numero congruo di Funzionari Tecnici, al fine di proporzionare adeguatamente la dotazione organica della predetta qualifica rispetto alle altre del ruolo tecnico.

È doveroso sottolineare che gli ampliamenti di dotazione organica e meccanismi di progressione di cui sopra, sono stati oggetto di un'attenta disamina da parte di questa O.S., in funzione anche del sistema di armonizzazione pensionistico che, per forza maggiore, porrà in quiescenza, per raggiunti limiti di età, tutto quel personale che risulterà in sovrannumero.

Distinti Saluti.

Il Segretario Generale

Giuseppe Tiani